

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1982)

Heft: 1792

Rubrik: Notiziario bicantonale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Astano

La strada verde. - Forse non tutti sanno che oltre alla nota 'strada alta' leventinese esiste anche una 'strada verde' che percorre i bei boschi del Malcantone. Ancora giovane, questa strada, ideata 3 anni fa da Plinio Grossi su incarico degli amici del Malcantone, potrà costituire per molti un nuovo indimenticabile itinerario domenicale.

Si parte d'Astano, il paese del costruttore di Pietroburgo, Domenico Trezzini, e si segue la carrozzabile fino a Vezzano per poi imboccare il sentiero che porta all'alpe di Paz, centro svizzero degli esploratori che vi tengono i loro campeggi.

Il sentiero prosegue fino a Miglieglia in mezzo ad un bellissimo castagneto. Qui è d'obbligo una sosta per ammirare l'altare ligneo della parrocchiale (XVII sec.) e l'interno della chiesa di S.Stefano (tempio romanico, restaurato, con affreschi del XVI).

Dopo essere saliti fino alla cappella di Tortoglio, ultimo residuo d'un paese ormai scomparso, si rientra nel bosco per poi arrivare a Breno e proseguire scendendo verso Caroggio. Qui non si può non restare senza fiato di fronte alla bellezza della natura che ha fatto sì che questo luogo venisse chiamato "il più bello del mondo".

La strada verde passa sotto Fescoggia e Vezio e risale a Mugena, il paese del famoso incisore, Giacomo Mercoli. Giunti ad Arosio che con i suoi 867 metri è il paese più alto del Malcantone, si entrerà nella chiesa parrocchiale di S.Michele per ammirare gli affreschi venuti alla luce poco più di 30 anni fa ed attribuiti ad Antonio Tradate.

Si prosegue quindi, attraverso la collina di Agra e verso Lisone, frazione di Cademario. Da qui si scende ad Aranno e poi sul fiume Magliasina. Qui l'escursionista potrà ancora vedere i resti del Maglio che fu attivo dal secolo passato sino alla piena del 1951.

Accanto al Maglio si può fare il bagno in una bella piscina naturale. Lungo il fiume si risale fino a Novaggio. Nel paese un'altra sosta è opportuna; anche per ricordare che questo villaggio vide i primi riformati

malcantonesi che vi costruirono una chiesa evangelica.

Una successiva tappa si farà a Curio, comune che ha conservato intatte tradizioni quali la Maggiolata (e qui si aprì, prima nel Ticino, una scuola maggiore e di disegno il 4 novembre 1850).

Dopo Curio, Bedigliora, invitante e caratteristico che ritroviamo sovente negli scritti di D.Francesco Alberti. La strada verde, sempre scendendo tocca Beride e, procedendo tra castagni e torrenti, arriva a Sessa, paese in cui la storia è tuttora presente con tangibili ed importanti testimonianze (da vedere l'altare maggiore ligneo della parrocchiale (XVII sec.) e il torchio del 1407 che si trova nel cortile d'una casa privata).

Salendo verso Astano si passa nella zona che i soldati polacchi, internati in Svizzera, bonificarono durante l'ultima guerra; le piante, giunti alla bonifica, si mutano in campi coltivati che accompagnano l'escursionista fino al laghetto di Astano, paradiso degli appassionati del bagno e della pesca. Dal laghetto in pochi minuti si giunge fino ad Astano che è quindi il punto di partenza e d'arrivo della passeggiata.

La Val di Poschiavo

Per analizzare i problemi di questa regione si è tenuta ultimamente a Coira - in occasione della settimana gastronomica poschiavina - una conferenza dal titolo: "La Valle di Poschiavo oggi e domani", tema svolto con cognizione di causa dal podestà (sindaco) del Borgo, Luigi Lanfranchi e dal suo Vice, Guido Lardi.

E' noto a tutti quali difficoltà e quanti problemi devono affrontare le autorità delle valli periferiche, per sostenere l'economia locale, mantenere i posti di lavoro e combattere perciò l'emigrazione dei giovani; bastano i dati che seguono per evidenziarne la gravità.

Dopo il leggero aumento della popolazione negli anni 50, che si aggirava intorno ai 5500 abitanti, fece seguito una diminuzione del 12% fino al 1970, periodo in cui nel Cantone e nella Confederazione si aveva un aumento del 18, rispettivamente del 33%.

Per alcuni anni - dal 1970 al

75, vi fu un periodo di stabilizzazione, indi fino all'ultimo censimento, si registrò una diminuzione di circa 350 persone, preoccupando non poco autorità e popolazione.

Guido Lardi ha imputato la causa principale di questo impoverimento demografico alla partenza di molti giovani per motivi di studio o professionali (apprendistato), la maggior parte dei quali non farà più ritorno per lavorare nella terra natia.

I pochi impianti industriali esistenti, sono antiquati e necessitano d'una ristrutturazione; il reddito minimo pro capite è inferiore del 20% a quello registrato nella Svizzera interna.

Luigi Lanfranchi si è soffermato sulla necessità di potenziare il settore dell'insegnamento professionale, segnatamente nel ramo delle costruzioni e dell'industria alberghiera, dove si

registra una carenza di personale specializzato; egli ha chiesto alle competenti autorità l'urgenza d'un orientatore professionale a tempo pieno al posto d'una presenza saltuaria.

Nell'agricoltura si constata una forte diminuzione di mano d'opera, causa la mancata razionalizzazione e meccanizzazione, mentre alle Forze Motrici di Brusio e nella Ferrovia Retica vi sono stati vari licenziamenti.

Per contro le note liete ci giungono dal settore turistico, dove s'è constatato da alcuni anni un rallegrante risveglio e nei pernottamenti e nello sviluppo dell'infrastrutture adeguate, quali piscine, alberghi, impianti di risalita, anche se in questo ambito resta ancora molto da fare, per contenere la concorrenza di centri famosi quali Pontresina e Bormio.

Poncione di Vespero

WHY PAY MORE? OUR BUDGET FLIGHTS

TO Geneva OR Zurich

ARE ONLY £75 RETURN

Including dormitory accommodation

★ High Season supplement from 1st July

THE SWISS SPECIALIST SAT

SWISS AIRTOURS

63 Neal Street, London WC2.
Telephone: 01-836 6751

ATOL 661B